

**PIANO TECNICO
TERRITORIALE
Regione Veneto
(FEASR_2)**

Azione	Data	Ruolo	Nome	Firma
Redatto da		PT		
Validato da		ON		
Firmato da		DG		

Sommario

1 PREMESSA 4

2 INTRODUZIONE 5

3 PIANO DEGLI INTERVENTI..... 6

3.1 CRITERI DI PIANIFICAZIONE..... 6

3.2 MODALITÀ DI ATTUAZIONE..... 9

 3.2.1 *Compiti del beneficiario del modello a - Regime d'aiuto n. 646/2009..... 9*

 3.2.2 *Proprietà manutenzione e gestione operativa delle infrastrutture realizzate nell'attuazione del modello a - Regime d'aiuto n. 646/2009..... 10*

 3.2.3 *Tipologia impiantistica delle infrastrutture realizzate nell'attuazione del modello a - Regime d'aiuto n. 646/2009..... 10*

3.3 DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DA ATTIVARE PER L'ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE..... 11

 3.3.1 *Interventi da attivare con fondi RVE-FEASR2..... 12*

4 RIEPILOGO INTERVENTI E COSTI16

5 CRONOPROGRAMMA.....17

Identificazione del documento

Tabella 1 - Dati identificativi del documento

Titolo	Piano Tecnico Veneto	
Revisione	2	
Tabella 2 - Registro dei cambiamenti		
Revisioni		
N.	In data	Motivazione
0	-	Emissione Piano Tecnico Regione Veneto
1	Luglio 2013	Revisione per ottimizzazione e inserimento impianti a maggiore capacità - <i>Modello a</i> – Piano Tecnico con fondi FEASR

Tabella 3 - Distribuzione in forma controllata

Distribuito in forma controllata	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
Numero copie in forma controllata		

1 Premessa

Il presente documento descrive le attività di realizzazione del Programma di Interventi per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Veneto previste nell'ambito dei seguenti Accordi:

- ✓ Accordo di Programma siglato tra il MISE e la Regione Veneto il 10 Settembre 2009;
- ✓ Accordo di Programma siglato tra il MISE e la Regione Veneto l'11 Febbraio 2011;
- ✓ Atto Integrativo siglato il 21.01.2013 relativo all'Accordo di Programma del 10 Settembre 2009, in cui sono presenti le risorse finanziarie regionali attuate ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" e successive modificazioni, per il completamento del Piano nazionale Banda Larga autorizzato dalla Commissione Europea con la misura di Aiuto di Stato n. SA 33807 (2011/N).

Il Programma degli interventi **da attivare** è finanziato con risorse regionali **FEASR** per un importo pari a Euro 11.671.315,00 IVA esclusa (**Euro 14.122.291 IVA inclusa**) sui fondi assegnati per l'attuazione della misura 321 del Programma **FEASR** di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.

Il Programma degli interventi *conclusi e in lavorazione* (allegato alla fine del documento) è stato finanziato con:

- a. risorse del Ministero dello Sviluppo Economico (**MISE**) per un importo pari a Euro 10.000.000,00;
- b. risorse regionali **FAS** (delibera Cipe n. 3/2006) per un importo di Euro 1.831.280,00 (IVA inclusa);
- c. risorse regionali, a valere sulle disponibilità relative al Programma Operativo **FESR** Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, Asse 4, per l'importo di Euro 9.449.148,00 (IVA inclusa);
- d. risorse regionali, a valere sulle disponibilità relative al Programma **FEASR** di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, per l'importo di Euro 6.550.852,00=oltre oneri di IVA vigente;
- e. risorse a valere sulle disponibilità relative al DM 174/2010 (**Distretti produttivi**) per il Veneto 2007-2013, per l'importo di Euro 10.149.300,00 (IVA inclusa).

Il piano degli interventi è integrato all'interno di un più ampio programma di infrastrutturazione del territorio promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Veneto ed è coerente con il Piano Nazionale Banda Larga.

2 Introduzione

La diffusione estesa della banda larga sul territorio regionale abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi on-line per i cittadini e le imprese, la diffusione dell'informazione, la condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa regionale, l'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.

L'esigenza della banda larga a beneficio di tutti i cittadini è quindi fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed, in Europa, si evidenzia oramai come una delle linee di sviluppo più significative.

L'attenzione verso la creazione di condizioni abilitanti all'utilizzo della banda larga è confermata anche da iniziative intraprese dalla Commissione Europea nell'ambito del documento di azione "*Un'Agenda Digitale Europea*" che, tra gli obiettivi, propone e promuove servizi e applicazioni basati su infrastrutture di rete a banda larga e quindi sulla necessità di una quanto più ampia disponibilità di accesso sul territorio.

In particolare gli obiettivi posti dall'Agenda Digitale Europea sono:

- Disponibilità di accessi base (p.e. 7 Mbps) per tutti i cittadini entro il 2013;
- Disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020;
- Disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020.

L'indisponibilità delle connessioni a banda larga, infatti, acuisce la condizione di svantaggio di molte zone della Regione Veneto, per le quali la possibilità di disporre delle moderne tecnologie rappresenta invece uno dei fattori chiave per la promozione di efficaci azioni di sviluppo economico e sociale: l'accesso all'informazione che le moderne tecnologie permettono è fonte di ricchezza per molti ma, per chi non ha garantita tale opportunità di accesso, di maggiore disuguaglianza.

I programmi volti ad abilitare il territorio alla larga banda, e in particolar modo le aree marginali e disagiate, devono naturalmente tenere conto di principi fondamentali come il partenariato pubblico-privato, l'omogeneità degli interventi, la compatibilità e gli equilibri nelle scelte strategiche, l'evoluzione tecnologica, e realizzare, senza duplicazione, infrastrutture di comunicazione in linea con le esigenze degli utilizzatori e che consentano economie di scala o sinergie fra gli interventi.

La Regione Veneto, nel corso degli ultimi anni, ha attuato iniziative volte alla riduzione del *digital divide* sul territorio regionale attraverso diverse modalità di intervento. In linea con gli interventi realizzati, l'Amministrazione regionale ritiene ad oggi importante investire sullo sviluppo di infrastrutture di *backhauling*, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso.

3 Piano degli interventi

L'obiettivo del programma, coerentemente con il Piano Nazionale Banda Larga, è l'infrastrutturazione dei territori regionali attualmente non coperti mediante la realizzazione di nuove reti in fibra ottica che consentono l'abilitazione all'offerta di servizi di connettività in Banda Larga attivabili dagli operatori di telecomunicazione.

Sulla base dell'analisi condotta dal MISE sugli ambiti territoriali in *Digital Divide* a livello nazionale, che tiene conto dei risultati della Consultazione 2012 rivolta agli operatori di telecomunicazione di cui al documento allegato; “*Consultazione Pubblica - Banda larga sul Territorio Nazionale - anno 2012 - Regione Veneto*” è stato definito, congiuntamente con l'Amministrazione regionale, l'elenco degli interventi infrastrutturali di *backhaul* nel territorio della Regione Veneto.

In virtù di ciò, rimuovendo il deficit infrastrutturale, si promuoverà presso gli operatori di settore l'utilizzo dei nuovi portanti in fibra ottica, per la fornitura del servizio di connettività veloce all'utente finale.

3.1 Criteri di Pianificazione

La scelta degli interventi da inserire nelle diverse fasi è stata effettuata con i seguenti criteri:

- ✓ aree in cui è stato verificato l'interesse degli operatori di telecomunicazioni ad attivare una propria rete di accesso, usufruendo delle infrastrutture da realizzarsi nell'ambito dello stesso programma;
- ✓ dare priorità alle aree non coperte da nessun tipo di servizio ADSL (rispetto a quelle servite da *MiniDSLAM*);
- ✓ rispetto dei vincoli di impiego di ciascuna fonte di finanziamento:
 - riservare alle aree bianche appartenenti alle classi rurali **C** (*aree rurali intermedie*) e **D** (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*) gli interventi che saranno finanziati con fondi FEASR;
 - per altri tipi di fondi: intervenire prioritariamente in *Aree Bianche*;
 - applicare criteri di demarcazione tra i diversi fondi in modo da evitare sovrapposizioni tra gli interventi;
- ✓ collegare *Bacini Omogenei* per tipologia di finanziamento;
- ✓ collegare Aree non oggetto di precedenti interventi da parte della regione Veneto;
- ✓ ottimizzazione degli investimenti tramite l'adozione di un parametro di “*efficacia*”, definito come il rapporto tra l'investimento necessario per la realizzazione della rete di *backhaul* e la popolazione potenzialmente abilitata all'offerta di servizi a banda larga; a parità di valore del parametro di efficacia, assegnare le priorità di intervento in base alla numerosità delle utenze potenziali;
- ✓ sono ammesse eccezioni per motivazioni di tipo tecnico (nodi di transito).

In relazione alla determinazione della tipologia delle aree candidate agli interventi, il Dipartimento per le Comunicazioni del MISE ha dato mandato ad Infratel di effettuare una consultazione pubblica con l'obiettivo di:

1. individuare quelle aree del territorio nazionale in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine;
2. raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire il servizio a larga banda, qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

La *consultazione pubblica* del MISE è stata aperta l'11 ottobre 2012 con la pubblicazione su siti internet istituzionali, GURI, quotidiani e comunicazioni dirette agli operatori. Sulla base della elaborazione dei dati relativi alla copertura delle aree a fallimento di mercato e alle manifestazioni di interesse degli Operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni realizzate dalla PA, Infratel provvederà a validare ed aggiornare il Piano degli interventi per il periodo 2013-2015 all'interno del Piano Nazionale per la Larga Banda in fase di notifica presso la Commissione Europea.

La fase di raccolta dei dati relativi alla *Consultazione Pubblica* si è conclusa il 30 Novembre 2012.

Gli operatori che hanno risposto per la Regione Veneto sono:

1. AGSM
2. ARIA
3. Digitaria
4. Fastweb
5. H3G
6. NGI
7. Open Sky
8. Polesine TLC
9. Skylogic
10. Telecom Italia
11. Telespazio
12. Tiscali
13. Trivenet
14. Vodafone
15. Wind

Sono state sottoposte a *Consultazione Pubblica* **3.840** aree (su un totale di **9.942** località complessive):

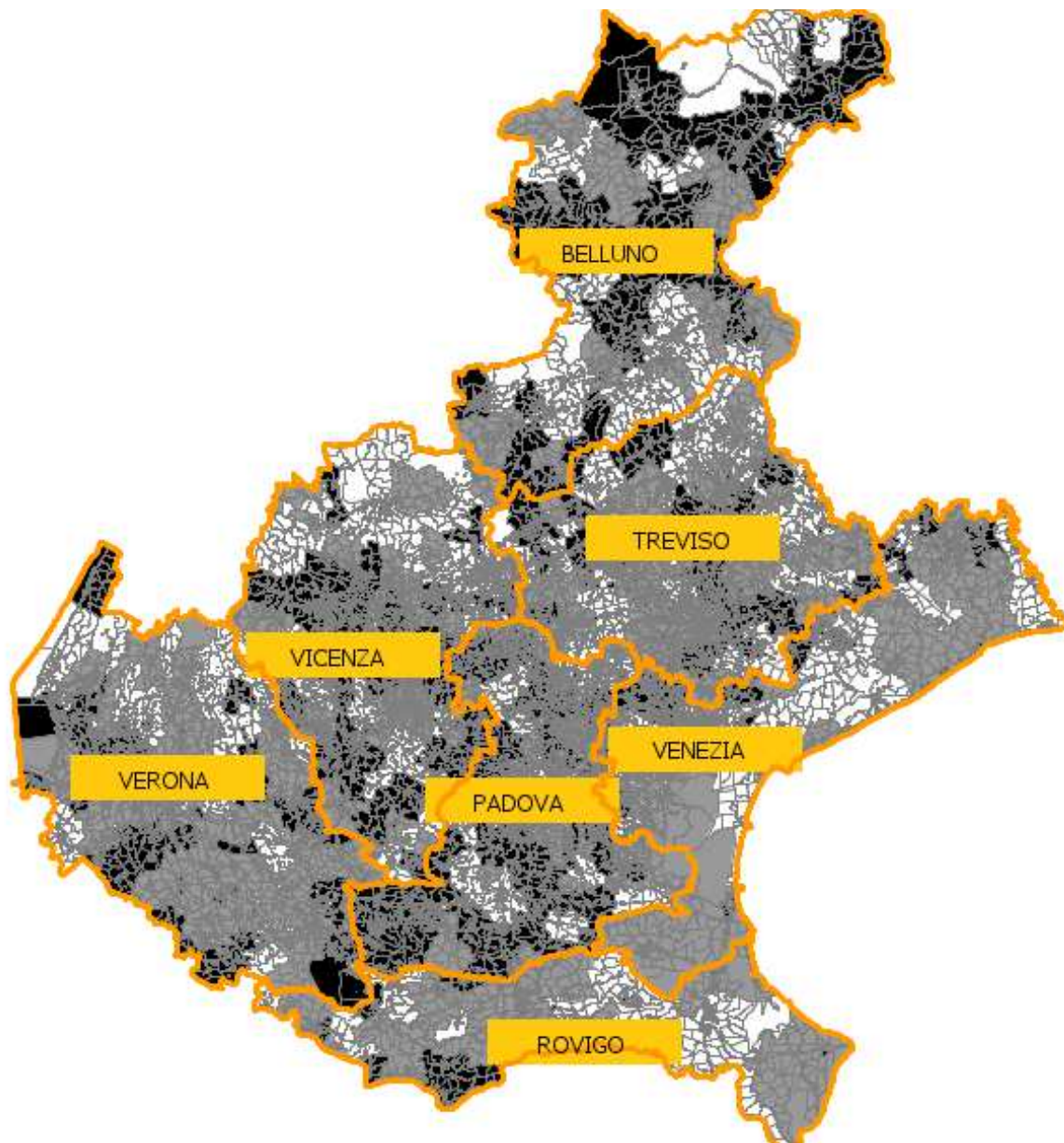


Figura 1: mappa Consultazione Pubblica 2012 – Aree: bianche, grigie, nere - Regione Veneto

Nella tabella successiva è mostrata la ripartizione delle **3.840** aree sottoposte a *Consultazione Pubblica*:

Aree Bianche	Aree Grigie	Aree Nere
1.249	2.094	497

Tabella 1: ripartizione delle aree della Consultazione Pubblica 2012

3.2 Modalità di attuazione

Il modello di intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di *Backhaul* in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento dei *nodi di accesso* per poi successivamente cedere i diritti d'uso (*IRU*) di cavidotti e *fibra spenta* agli Operatori che installano gli apparati e offrono la connettività a Banda Larga ai cittadini e alle imprese.

3.2.1 Compiti del beneficiario del modello a - *Regime d'aiuto n. 646/2009*

Nello svolgimento del ruolo di beneficiario delle operazioni di realizzazione, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - in qualità di *stazione appaltante*, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, assicura direttamente, anche tramite l'organismo "*in house*", in via esemplificativa, i seguenti compiti:

- realizzazione della consultazione pubblica e definizione delle Aree sulle quali intervenire;
- gestione e monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel presente documento;
- responsabilità del procedimento;
- progettazione *preliminare, definitiva ed esecutiva*;
- coordinamento della *sicurezza* in fase di progettazione;
- espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
- eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'installazione delle infrastrutture;
- elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
- direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;
- prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino all'approvazione del collaudo.

L'Amministrazione delegata, in qualità di *stazione appaltante*, emette un Bando di Gara per l'affidamento della *Progettazione Esecutiva* e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva *Manutenzione*.

L'aggiudicazione dell'appalto viene effettuata a favore del concorrente che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs 163/2006 artt. 81 e 83.

A seguito dell'aggiudicazione, viene firmato un Accordo Quadro in base al quale saranno emessi i singoli *Contratti Attuativi* relativi alle singole *tratte* che si intendono eseguire.

Al termine dei Lavori seguirà il *collaudo* con la verifica di regolare esecuzione della singola tratta, al termine della quale sarà emesso il *Certificato di Regolare Esecuzione* (CRE).

Durante lo sviluppo del progetto si intende mantenere un *coordinamento* con tutti gli operatori presenti sul territorio in modo da indirizzare il progetto in maniera complementare con i piani di sviluppo degli stessi.

3.2.2 Proprietà manutenzione e gestione operativa delle infrastrutture realizzate nell'attuazione del modello a - Regime d'aiuto n. 646/2009

Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate in base al presente documento sul territorio della Regione Veneto con provvista finanziaria dell'Unione Europea 2007-2013 sono di proprietà dell'Amministrazione Regionale. Con successivo atto, le parti definiranno, entro l'ambito di durata della presente Convenzione, le condizioni e le modalità per la manutenzione, gestione operativa ed economica delle infrastrutture pubbliche realizzate.

3.2.3 Tipologia impiantistica delle infrastrutture realizzate nell'attuazione del modello a - Regime d'aiuto n. 646/2009

La tipologia impiantistica consiste in un rilegamento che generalmente collega una rete in fibra ottica esistente lungo una *dorsale* extraurbana con i comuni non raggiunti dalla rete a larga banda. In tali comuni si prevede di realizzare il raccordo con i nodi di accesso di operatori di *TLC*, in modo da abilitare l'offerta di servizi a banda larga con velocità almeno fino a 20 Mbit/s con un minimo di 2 Mbit/s.

Detti *rilegamenti* sono generalmente costituiti da infrastrutture di posa di nuova realizzazione intervallate da tratte di infrastruttura di posa esistente, *tubazioni* o *palificate*, per le quali saranno acquisiti i diritti di passaggio per un tempo sufficientemente lungo (tipicamente 15 anni).

Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma realizzate in *minitrincea* o mediante tecniche di *perforazione teleguidata* con la posa di un *tritubo* (o *tre tubi*) e di un *cavo*, tipicamente da *48 fibre*. In casi limitati si potrà fare ricorso alla realizzazione di nuove *palificate* sulle quali sarà posato un *cavo autoportante* tipicamente da 48 fibre.

In ciascun progetto si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentiranno di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di *IRU* (*Indefeasible Right of Use*) a 15 anni a seguito dell'espletamento di una procedura aperta per la selezione degli operatori.

3.3 Dettaglio degli interventi da attivare per l'abbattimento del Digital Divide

In questo paragrafo, si riassume il Piano degli interventi **da attivare** negli ambiti territoriali individuati in seguito alla *Consultazione Pubblica* dell'anno 2012 non raggiunti da servizi di connettività ADSL.

Si prevede di realizzare **69** interventi abilitando **19.701** linee telefoniche.

Gli interventi saranno finanziati a valere delle disponibilità relative al Programma **FEASR** di Sviluppo Rurale per la Regione Veneto; la fonte di finanziamento sarà codificata con RVE-FEASR2.

Tipologia di finanziamento	Interventi da attivare	Linee da abilitare
RVE-FEASR2	69	19.701

Tabella 2: Sintesi degli interventi da attivare con fondi RVE-FEASR2

Il dettaglio degli interventi **attivi** (*conclusi* e *in lavorazione*) alla data di redazione del presente Piano Tecnico è mostrato nell'allegato in fondo al documento.

3.3.1 Interventi da attivare con fondi RVE-FEASR2

N.	Clli	Centrale	Comune	Provincia	Linee Telefoniche	Zonizzazione	Popolazione raggiungibile stimata	Lunghezza Tratta [km]	Costo lavori [k€]	Costo IRU [k€]	Costo totale [k€]	Nodo Padre
1	AGORITAC	RIVAMONTE AGORDINO	Rivamonte Agordino	Belluno	308	C/D	674	4,6	174,8	0	174,8	VOLTAGO
2	AGORITAE	FRASSENE' DI AGORDO	Voltago Agordino	Belluno	233	C/D	428	3,95	150,1	0	150,1	VOLTAGO
3	AGORITAG	VOLTAGO	Voltago Agordino	Belluno	267	C/D	491	6,7	199,5	23,40	222,90	AGORDO
4	AGORITAH	GOSALDO 2	Gosaldo	Belluno	307	C/D	740	7,2	273,6	0	273,6	FRASSENE' DI AGORDO
5	ALLEITAA	SOTTOGUDA	Rocca Pietore	Belluno	244	C/D	730	5,4	205,2	0	205,2	CAPRILE 2
6	BELLITAA	COL CUGNAN	Ponte nelle Alpi	Belluno	942	C/D	1.847	5,65	214,7	0	214,7	PONTE ALPI PALUDI
7	FOZOITAF	ZOPPE'	Zoppè di Cadore	Belluno	123	C/D	268	7,19	273,22	0	273,22	FORNO DI ZOLDO
8	FOZOITAG	FUSINE 4	Zoldo Alto	Belluno	620	C/D	895	4,75	180,5	0	180,5	FORNO DI ZOLDO
9	LAMOITAC	AUNE	Sovramonte	Belluno	152	C/D	320	4,55	168,55	1,84	170,39	SOVRAMONTE
10	PICAITAB	CIBIANA DI CADORE	Cibiana di Cadore	Belluno	280	C/D	439	3,3	125,4	0	125,4	FORNO DI ZOLDO
11	SSCAITAH	COSTALTA (BL)	San Pietro di Cadore	Belluno	97	C/D	243	3,25	114,8	3,69	118,49	S. PIETRO DI CADORE
12	ESTEITAL	VALLE S. GIORGIO	Baone	Padova	114	C/D	456	2,95	74,4	16,01	90,41	CINTO EUGANEO
13	ESTEITAM	FAEDO EUGANEO	Cinto Euganeo	Padova	98	C/D	959	5,11	137,63	24,02	161,65	CINTO EUGANEO
14	ESTEITAN	CINTO EUGANEO	Cinto Euganeo	Padova	113	C/D	1.106	1,1	22,95	8	30,95	LOZZO ATESTINO
15	TEOLITAK	ROVOLON 2	Rovolon	Padova	240	C/D	739	2,68	61,24	17,24	78,48	BASTIA DI TREPONTI
16	LENDITAC	VILLANOVA DEL GHEBBO	Villanova del Ghebbo	Rovigo	1236	C/D	2.112	2,56	84,4	2,46	86,86	LENDINARA
17	LENDITAM	VILLANOVA DEL G. BORNIO	Villanova del Ghebbo	Rovigo	53	C/D	90	0,3	2,7	3,69	6,39	VILLANOVA DEL GHEBBO
18	BAPOITAJ	SALVATERRA	Badia Polesine	Rovigo	100	C/D	235	2,3	81,6	2,46	84,06	BADIA POLESINE
19	CONTITAA	PORTO LEVANTE (*)	Porto Viro	Rovigo	56	C/D	140	2,31	80,85	0	80,85	ALBARELLA
20	CONTITAJ	FORNACI (*)	Porto Viro	Rovigo	102	C/D	256	1,89	66,15	0	66,15	CONTARINA
21	CONTITAL	MURAZZE 2 (*)	Porto Viro	Rovigo	120	C/D	301	0,87	21,35	4,312	25,66	CONTARINA
22	CSTMITAA	CALTO	Calto	Rovigo	327	C/D	840	3,22	78,86	18,48	97,34	CASTELMAS SA
23	CSTMITAB	S. PIETRO POLESINE	Castelnovo Bariano	Rovigo	248	C/D	2.953	8,7	214,6	49,28	263,88	CASTELMAS SA
24	CSTMITAC	CENESELLI	Ceneselli	Rovigo	723	C/D	1.873	5,85	222,3	0	222,3	CASTELMAS SA

N.	Cili	Centrale	Comune	Provincia	Linee Telefoniche	Zonizzazione	Popolazione raggiungibile stimata	Lunghezza Tratta [km]	Costo lavori [k€]	Costo IRU [k€]	Costo totale [k€]	Nodo Padre
25	CSTMITAD	BERGANTINO	Bergantino	Rovigo	1184	C/D	3.972	5,6	207	2,46	209,46	CASTELMAS SA
26	CSTMITAF	MELARA	Melara	Rovigo	820	C/D	1.903	3,2	86,8	14,78	101,58	CASTELMAS SA
27	CVARITAA	PETTORAZZA GRIMANI	Pettorazza Grimani	Rovigo	790	C/D	1.707	10	380	0	380	CAVARZERE B
28	LENDITAG	CAVAZZANA	Lusia	Rovigo	92	C/D	308	2,4	91,2	0	91,2	LENDINARA B
29	POTOITAA	TOLLE (*)	Porto Tolle	Rovigo	227	C/D	534	5,07	143,65	16,01	159,66	PORTO TOLLE
30	POTOITAB	PILA (*)	Porto Tolle	Rovigo	136	C/D	320	6,33	217,91	1,72	219,63	PORTO TOLLE
31	POTOITAD	POLESINE CAMERINI (*)	Porto Tolle	Rovigo	277	C/D	651	1,96	68,6	0	68,6	TOLLE
32	POTOITAF	POLESINE S. GIULIA (*)	Porto Tolle	Rovigo	248	C/D	583	13,13	459,55	0	459,55	CAVARZERE B
33	POTOITAH	OCA (*)	Taglio di Po	Rovigo	265	C/D	720	8,36	292,6	0	292,6	PORTO TOLLE
34	POTOITAJ	CA' MELLO (*)	Porto Tolle	Rovigo	138	C/D	324	4,6	93,4	32,03	125,43	PORTO TOLLE
35	POTOITAL	ISOLA CAMERINI(*)	Porto Tolle	Rovigo	42	C/D	99	4,75	161,31	2,34	163,65	POLESINE CAMERINI
36	ROVITAS	BEVERARE	San Martino di Venezze	Rovigo	292	C/D	862	6,52	247,76	0	247,76	S. MARTINO DI VENEZZE
37	ROVIIBC	CAMBIO DI VILLADOSE	Villadose	Rovigo	143	C/D	390	4,11	134,43	9,24	143,67	VILLADOSE
38	BOCHITAB	ERBEZZO	Erbezzo	Verona	356	C/D	778	6,1	147,7	35,72	183,42	BOSCOCHIE SANUOVA
39	BOCHITAE	S. GIORGIO BOSCOCHIES.	Bosco Chiesanuova	Verona	35	C/D	76	9,4	212,2	61,6	273,8	BOSCOCHI ESANUOVA
40	COSTITAH	PAZZON	Caprino Veronese	Verona	326	C/D	888	4	128,8	9,85	138,65	CAPRINO VERONESE
41	COSTITAW	SPIAZZI DI MONTEBALDO 2	Caprino Veronese	Verona	166	C/D	452	1,7	64,6	0	64,6	PAZZON
42	COSTITBC	PRADA 2	Brenzzone	Verona	84	C/D	154	7,4	98,5	77,61	176,11	S. ZENO DI MONTAGN A
43	COSTITBK	BELLUNO VERONESE 2	Brentino Belluno	Verona	147	C/D	890	4,6	151,6	9,85	161,45	PERI
44	MOCRITAB	RONCA'	Ronca'	Verona	1270	C/D	3.752	4,05	273,9	0	273,9	MONTECC HIA DI CROSARA S
45	MOCRITAC	VESTENANOVA	Vestenanova	Verona	741	C/D	2.250	6,4	243,2	0	243,2	GIOVANNI ILARIONE
46	MOCRITAE	BOLCA	Vestenanova	Verona	134	C/D	407	3,7	82,6	24,64	107,24	VESTENANO VA
47	NEGRITAJ	FOSSE DI NEGRAR	Sant'Anna d'Alfaedo	Verona	195	C/D	540	3,2	69,4	22,17	91,57	S. ANNA D'ALFAEDO

N.	Cili	Centrale	Comune	Provincia	Linee Telefoniche	Zonizzazione	Popolazione raggiungibile stimata	Lunghezza Tratta [km]	Costo lavori [k€]	Costo IRU [k€]	Costo totale [k€]	Nodo Padre
48	PEGAITBY	CAVALCASELLE	Castelnuovo del Garda	Verona	96	C/D	342	1	32,2	2,464	34,66	PESCHIER A DEL GARDA
49	SABOITAA	CAMPAGNOLA DI SOAVE	Soave	Verona	322	C/D	835	4	85,3	28,33	113,63	SOAVE
50	SPCAITAC	BREONIO	Fumane	Verona	184	C/D	751	10,2	132,4	108,41	240,81	FUMANE
51	SPCAITAH	MARANO VALPOLICELLA 2	Marano di Valpolicella	Verona	250	C/D	1.533	4,6	148,7	11,08	159,78	FUMANE
52	TREGITAE	SELVA DI PROGNO	Selva di Progno	Verona	225	C/D	949	6	228	0	228	BADIA CALAVENA
53	TREGITAJ	S. BORTOLO (VR)	Badia Calavena	Verona	124	C/D	325	3	35,7	33,26	68,96	BADIA CALAVENA
54	TREGITAK	VELO VERONESE	Velo Veronese	Verona	114	C/D	794	3,4	88,6	17,24	105,84	ROVERE' DI TREGNAGO
55	VEROITAE	MEZZANE DI SOTTO	Mezzane di Sotto	Verona	571	C/D	2.099	7	266	0	266	MARCELLISE
56	VEROITBU	PIAN DI CASTAGNE'	Mezzane di Sotto	Verona	91	C/D	335	4,7	120,6	24,64	145,24	MARCELLISE
57	VEROITCS	STALLAVENA	Grezzana	Verona	168	C/D	422	0,3	11,4	0	11,4	GREZZANA
58	VEROITCW	AZZAGO 3	Grezzana	Verona	210	C/D	528	7	193,5	30,8	224,3	GREZZANA
59	ARSIITAA	POSINA	Posina	Vicenza	329	C/D	715	9,6	132,8	98,56	231,36	ARSIERO
60	ARSIITAD	PEDEMONTE	Pedemonte	Vicenza	208	C/D	769	5,5	209	0	209	S. PIETRO VALDASTICO
61	ASIAITAA	FOZA	Foza	Vicenza	299	C/D	732	8,82	335,16	0	335,16	GALLIO
62	ASIAITAF	ROTZO	Rotzo	Vicenza	312	C/D	637	6,1	231,8	0	231,8	ROANA
63	ASIAITAJ	STOCCAREDDO	Gallio	Vicenza	258	C/D	363	5	190	0	190	GALLIO
64	ASIAITAK	EKAR	Asiago	Vicenza	51	C/D	82	0,42	15,96	0	15,96	ASIAGO
65	ASIAITAL	BERTIGO	Asiago	Vicenza	70	C/D	112	1,2	45,6	0	45,6	ASIAGO
66	BAGRITAY	S. LORENZO (VI)	Pove del Grappa	Vicenza	80	C/D	129	3,85	146,3	0	146,3	SOLAGNA
67	CIGRITAG	STONER	Enego	Vicenza	62	C/D	136	7,43	282,34	0	282,34	ENEGO
68	RETEITAB	FONGARA	Recoaro Terme	Vicenza	154	C/D	401	4,4	94,7	30,8	125,5	RECOARO TERME
69	VALDITAG	CASTELVECCHIO DI VALDAGNO	Valdagno	Vicenza	312	C/D	604	6,2	128,3	45,584	173,88	VALDAGNO
Totale								347,58	10.440,47	926,22	11.671	

Tabella 3: interventi da attivare su centrali con fondi RVE-FEASR2

(*) Interventi passati da fonte di finanziamento **RVE-DISTR** (Piano Tecnico ottobre 2011) a fonte di finanziamento **RVE-FEASR2** (Piano Tecnico luglio 2013):

- 1. CA' MELLO**
- 2. FORNACI**
- 3. ISOLA CAMERINI**
- 4. MURAZZE 2**
- 5. OCA**
- 6. PILA**
- 7. POLESINE CAMERINI**
- 8. POLESINE S. GIULIA**
- 9. PORTO LEVANTE**
- 10. TOLLE**
- 11. VILLANOVA DEL GHEBBO**
- 12. VILLANOVA DEL G. BORNIO**

4 Riepilogo Interventi e Costi

La rete ottica è in parte posata in infrastruttura di **nuova** realizzazione e in parte posata in infrastrutture **esistenti** acquisite in modalità *IRU*.

Per la valorizzazione degli interventi **da attivare**, si adotta l'ipotesi basata su informazioni ottenute dagli operatori di *TLC* presenti sul territorio regionale che su circa **347 km** complessivi esistano circa **75 km** di *infrastruttura di posa esistente (palificazione e tubazione)* da acquisire ed utilizzare per la posa del cavo ottico.

Nella tabella successiva è mostrata la valorizzazione economica degli interventi in lavorazione e degli interventi da realizzare:

Tipologia di finanziamento	Interventi	Linee abilitate/ da abilitare	Costo lavori [€]	Costo IRU [€]	MISE/ Infratel [€]	Totale [€]	Totale con IVA per soli fondi regionali [€]
RVE-FEASR 2 TOTALE	69	19.701	10.440.470	926.218	304.627	11.671.315	14.122.291

Tabella 4: Quadro economico dell'intervento – Piano Tecnico Ottobre 2011 e Luglio 2013 (revisione n.2)

- ✓ La fonte di finanziamento **RVE-FEASR2** è relativa al presente Piano Tecnico;
- ✓ **Costo lavori**: comprende la realizzazione della infrastruttura di posa, il cavo ottico, i ripristini stradali e tutto quanto è necessario per la messa in servizio (componenti ottici, misure e collaudi). Per le centrali MISE gli importi esposti sono quelli derivanti dalla progettazione definitiva;
- ✓ **Costo IRU**: è relativo al costo dell'acquisizione delle infrastrutture di posa in IRU per 15 anni (max 12,32 Euro/metro);
- ✓ **MISE/Infratel**: è il corrispettivo per le attività di stazione appaltante, progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza e altre attività previste dalla Convenzione Operativa.

5 Cronoprogramma

Il piano lavori della Regione Veneto, si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

Cronoprogramma Progetto Veneto		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando-Accordo Quadro con Appaltatori	Mar 013	Sett 013
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	Giu 013	Ott 013
Progettazione Definitiva	Nov 013	Giu 014
Progettazione Esecutiva	Nov 013	Dic 014
Realizzazione Opere	Gen 014	Giu 015

Tabella 5: Cronoprogramma Progetto Veneto MODELLO A – Luglio 2013

Per quanto riguarda le attività di *progettazione*, Infratel svolge direttamente la progettazione *preliminare e definitiva*, mentre la progettazione *esecutiva* verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

Per quanto riguarda la *realizzazione delle opere*, si prevede la conclusione del progetto entro il mese di giugno 2015.